

Università degli Studi di Messina  
 Prot. n. 18204  
 del 20/3/2014  
 Tit./Cl. II/8  
 – Repertorio n. 103/2014



# *Università degli Studi di Messina*

## Consiglio di Amministrazione

Seduta del 4.2.2014 (ore 9,45)

### IV – APPROVAZIONE REGOLAMENTO INCENTIVAZIONE DOCENTI.

L'anno 2014, il giorno 4 del mese di febbraio, alle ore 9,45 e seguenti, presso la Sede dell'Università degli Studi di Messina e nella consueta sala delle adunanze degli organi collegiali si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università nominato con delibera del S.A. del 27.11.2013, con D.R. n. 2829 del 13.12.2013 e con D.R. n. 2085 del 9.8.2012, con l'intervento dei Sigg.ri

1.	Prof. Navarra	Pietro	Presidente	Presente x	Assente ▪
2.	Prof. Carini	Giuseppe	Componente	Presente x	Assente ▪
3.	Prof. Palmeri	Renato	Componente	Presente x	Assente ▪
4.	Dr. Buccisano	Andrea	Componente	Presente x	Assente ▪
5.	Dr. Santoro	Rosa	Componente	Presente x	Assente ▪
6.	Dr. Paratore	Simone	Componente	Presente x	Assente ▪
7.	Dr. Leonardi	Salvatore	Componente	Presente x	Assente ▪
8.	Avv. Ragno	Luigi	Componente	Presente x	Assente ▪
9.	Sig. Agnello	Dario	Componente	Presente x	Assente ▪
10.	Sig. Romeo	Antonio	Componente	Presente x	Assente ▪

Risultano, altresì, presenti:

1.	Prof. De Domenico	Francesco	Direttore generale	Presente x	Assente ▪
2.	Prof. Scribano	Emanuele	Prorettore vicario	Presente ▪	Assente x

Per il Collegio dei Revisori risultano presenti:

1.	Avv. Genovese	Giancarlo	Presidente	Presente x	Assente ▪
2.	Dr.ssa Genovese	Silvia	Componente	Presente ▪	Assente x
3.	Dr. Usella	Antonio	Componente	Presente ▪	Assente x

Presiede il Magnifico Rettore, Prof. Pietro Navarra.

Su invito del Magnifico Rettore è anche presente il Coordinatore del Collegio dei Prorettori prof. Giovanni Cupaiuolo.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato:

\* \* \* \*

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Messina, concluso il dibattito come da separato verbale,

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente, come da allegata proposta di deliberazione;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 14 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U.R.I. – Serie generale – 19 maggio 2012, n. 116;

Vista la delibera del Senato Accademico del 03.02.2014;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

#### DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, con gli emendamenti in calce indicati. Il regolamento de quo sarà nuovamente sottoposto al Senato Accademico per l'approvazione definitiva.
2. di dare mandato al Direttore generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Emendamenti approvati (proposti dal dott. A. Buccisano):

1) il comma 2 dell'art. 4 *“La Commissione è composta dai prorettori alla didattica, alla ricerca, e al bilancio dell'Ateneo e per lo svolgimento dei suoi compiti si avvarrà del personale amministrativo degli uffici competenti”* viene modificato nel seguente modo: *“La Commissione è composta da sei docenti facenti parte del Senato Accademico, scelti dallo stesso Senato al suo interno, nella misura di due per ciascuna delle tre macro-aree scientifico-disciplinari. Per lo svolgimento dei suoi compiti, la Commissione si avvarrà del personale amministrativo degli uffici competenti”*;

2) la disposizione di cui al n. 1) della lett. a) dell'art. 5 *“Attività didattica svolta dai candidati nel triennio accademico di riferimento nei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento, tenuto anche conto degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti; (max 15 punti)”* viene integrata e modificata nella seguente maniera: *“Attività didattica svolta dai candidati nel triennio accademico di riferimento nei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato, scuole di*

*specializzazione e corsi di perfezionamento, **privilegiando le attività didattiche svolte oltre i compiti istituzionali e tenendo** anche conto degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti; (max 15 punti)”*

**Allegato testo del regolamento con modifiche**



## Università degli Studi di Messina

### REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 29, COMMA 19, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N.240

#### Art. 1

##### Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di attribuzione dell'incentivo *una tantum* di cui all'art. 29, c.19 della legge 30.12.2010, n.240, nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 21 luglio 2011, con riferimento alla ripartizione delle risorse autorizzate per l'anno 2011.

#### Art. 2

##### Destinatari e ripartizione delle risorse

1. Sono potenziali destinatari dell'incentivo di cui all'articolo 1, i professori e ricercatori che avrebbero maturato nell'anno 2011 la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, ai sensi degli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in assenza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
2. Le risorse sono distribuite in misura proporzionale alla consistenza numerica dei soggetti ammissibili, per ruolo (ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato inclusi gli assistenti del ruolo ad esaurimento), e, per ogni ruolo, secondo le afferenze alle 14 aree CUN.
3. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di utilizzare, per motivate esigenze, fino a un terzo delle risorse così distribuite a favore di diverso ruolo.
4. Le risorse sono distribuite ai candidati che si sono collocati in posizione utile nelle graduatorie che seguono le procedure di selezione di cui all'art.3 nel limite massimo del quaranta per cento dei soggetti ammissibili, di cui al comma 1, per ogni graduatoria.

#### Art.3

##### Procedura di selezione

1. I professori e i ricercatori di cui all'art. 2 possono presentare domanda di partecipazione alla selezione, utilizzando il *facsimile* disponibile sul sito di Ateneo, e allegando una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte. Per omogeneità di trattamento, per coloro il cui scatto biennale è maturato durante l'anno solare 2011, il triennio di riferimento per la valutazione dei titoli scientifici e accademici presentati è il triennio solare 2008-2010. Per quanto riguarda l'attività didattica il periodo di riferimento è il triennio accademico 2007-2010.
2. L'attribuzione delle risorse di cui all'art. 1, avviene previa valutazione comparativa dei soggetti di cui al comma 1 effettuata secondo i criteri di merito accademico e scientifico definiti nel successivo articolo 5.
3. Le procedure di selezione sono distinte per ruolo e, per ogni ruolo, per area disciplinare. Nell'applicazione dei criteri di cui all'art.5 si tiene conto dello stato giuridico dei candidati in base al ruolo di appartenenza.

#### Art.4

##### Commissione

1. Con Decreto Rettorale è nominata la Commissione deputata ad effettuare la valutazione comparativa dei candidati.
2. La Commissione è composta **da sei docenti facenti parte del Senato Accademico, scelti dallo stesso Senato al suo interno, nella misura di due per ciascuna delle tre macro-aree scientifico-**

**disciplinari.** Per lo svolgimento dei suoi compiti, **la Commissione** si avvarrà del personale amministrativo degli uffici competenti.

3. La Commissione, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 5, stila una graduatoria per ogni ruolo e, per ogni ruolo, per ognuna delle 14 aree CUN, identificando, nella misura prevista dal comma 1 dell'art. 2, i docenti destinatari dell'incentivazione. La commissione propone altresì una graduazione dell'ammontare dell'incentivazione tra gli aventi diritto di ogni graduatoria, nella misura di tre parti per coloro che si sono classificati nel primo terzile, di due parti per quelli del secondo terzile e di una parte di quelli del terzo terzile.

4. Le graduatorie sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

## **Art.5**

### **Criteri di selezione**

1. La Commissione effettua la valutazione comparativa sulla base dei seguenti criteri:

a) Per quanto riguarda la didattica: (max 30 punti)

1. Attività didattica svolta dai candidati nel triennio accademico di riferimento nei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento, **privilegiando le attività didattiche svolte oltre i compiti istituzionali e tenendo** anche conto degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti; (max 15 punti)
2. Numero di tesi seguite in qualità di Relatore nei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato e scuole di specializzazione; (max 5 punti)
3. Attività didattica in corsi di insegnamento ufficiali presso Università straniere nella qualità di Visiting professor; (max 4 punti)
4. Incarichi formali svolti in attività di orientamento e tutorato nei dipartimenti o ex Facoltà; (max 3 punti)
5. Incarichi formali svolti come referente *Erasmus* nei dipartimenti o nelle ex Facoltà, pesati in relazione al numero di studenti in mobilità del triennio di riferimento; (max 3 punti)

b) Per quanto riguarda la ricerca: (max 60 punti)

1. Qualità e quantità di tutta la produzione scientifica nel triennio di riferimento, sulla base dei criteri generali adottati a livello ministeriale nelle procedure di valutazione per l'abilitazione nazionale per le diverse aree disciplinari; (max 30 punti)
2. Valutazione positiva PRIN/FIRB nell'ultimo triennio (con diverso peso in relazione al ruolo e all'eventuale finanziamento) - Rientrano nel periodo di riferimento i PRIN/ FIRB 2008, 2009 e 2010-11; Responsabilità o partecipazione a progetti del VII programma quadro, a PON e a POR (con diverso peso in relazione al ruolo); (max 16 punti)
3. Brevetti (Autore o co-autore) o Direzione di riviste; (max 5 punti)
4. Spin off (Socio proponente) o Direzione di collane; (max 5 punti)
5. Attività di ricerca documentata presso Università o centri di ricerca stranieri.(max 4 punti)

c) Per quanto riguarda gli incarichi gestionali: (max 10 punti)

1. Prorettori, Delegati del Rettore, Direttori di dipartimento e Presidi di Facoltà; (max 4 punti)
2. Coordinatori di Corso di studio, Coordinatori di dottorato di ricerca, Direttori o coordinatori di scuola di specializzazione e di Corsi di perfezionamento; (max 3 punti)
3. Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico (con esclusione di Presidi e Direttori di Dipartimento); (max 3 punti)

## **Art.6**

### **Norme finali**

1. Gli eventuali residui dello stanziamento dell'e.f. 2011 confluiscono nel Fondo della Premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art. 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

# Università degli Studi di Messina

**Struttura richiedente:** Rettorato

**Struttura proponente:** Direzione Generale

Area Organi Collegiali, Sevizi amm.vi e documentali  
Settore Documentazione e Consulenza Normativa  
Ufficio Statuto e regolamenti

## **IV – APPROVAZIONE “REGOLAMENTO PER L’ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL’ART. 29, COMMA 19, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**

### **Premesso:**

- che l’art. 29, comma 19, della legge 240/2010 ha previsto che *“In attuazione di quanto disposto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della presente legge, e fermo restando quanto previsto dall’articolo 9, comma 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e’ autorizzata la spesa di 18 milioni di euro per l’anno 2011 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013. Con decreto del Ministro, adottato di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono indicati criteri e modalità per l’attuazione del presente comma con riferimento alla ripartizione delle risorse tra gli atenei e alla selezione dei destinatari dell’intervento secondo criteri di merito accademico e scientifico. ....”*
- che con il decreto MIUR del 21 luglio 2011 n. 314, sono stati individuati i criteri e le modalità per l’attribuzione dell’incentivo *una tantum* con riferimento alla ripartizione delle risorse autorizzate per l’anno 2011;
- ai sensi del superiore decreto sono potenziali destinatari del suddetto incentivo i professori e ricercatori che avrebbero maturato nell’anno 2011 la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, in assenza del blocco delle progressioni economiche per gli anni 2011-2013, di cui all’art. 9, comma 21, del decreto legge n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;

### **Viste:**

- la nota MIUR prot. n. 28391 del 15 maggio 2012;
- la bozza CRUI del regolamento per l’attribuzione delle risorse di cui all’art. 29, comma 19, della legge n. 240/2010;
- la bozza del *“Regolamento per l’attribuzione delle risorse di cui all’art. 29, comma 19, della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240”*, esitata dalla Commissione istituita il 31.07.2013 dal Senato Accademico al fine di individuare criteri e indicatori oggettivi per la predisposizione del nuovo testo regolamentare;
- le precedenti delibere del Senato Accademico del 22.03.2014, del 31.07.2014, del 26.09.2014, del 29.10.2013, del 27.11.2013 e del 03.02.2014;
- le delibere del Consiglio di Amministrazione del 26.09.2013 e del 31.10.2013;
- le proposte avanzate dalle organizzazioni sindacali in merito al testo regolamentare de quo (Report riunione con Magnifico Rettore del 3 dicembre 2013);

**Ritenuta:**

- la necessità dell'Ateneo di adottare un proprio regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240

Tutto ciò premesso:

Propone

di esprimere parere favorevole in merito al “*Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240*”, allegato alla presente proposta.



## Università degli Studi di Messina

### REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 29, COMMA 19, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N.240

#### Art. 1

##### Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di attribuzione dell'incentivo *una tantum* di cui all'art. 29, c.19 della legge 30.12.2010, n.240, nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 21 luglio 2011, con riferimento alla ripartizione delle risorse autorizzate per l'anno 2011.

#### Art. 2

##### Destinatari e ripartizione delle risorse

1. Sono potenziali destinatari dell'incentivo di cui all'articolo 1, i professori e ricercatori che avrebbero maturato nell'anno 2011 la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, ai sensi degli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in assenza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
2. Le risorse sono distribuite in misura proporzionale alla consistenza numerica dei soggetti ammissibili, per ruolo (ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato inclusi gli assistenti del ruolo ad esaurimento), e, per ogni ruolo, secondo le afferenze alle 14 aree CUN.
3. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di utilizzare, per motivate esigenze, fino a un terzo delle risorse così distribuite a favore di diverso ruolo.
4. Le risorse sono distribuite ai candidati che si sono collocati in posizione utile nelle graduatorie che seguono le procedure di selezione di cui all'art.3 nel limite massimo del quaranta per cento dei soggetti ammissibili, di cui al comma 1, per ogni graduatoria.

#### Art.3

##### Procedura di selezione

1. I professori e i ricercatori di cui all'art. 2 possono presentare domanda di partecipazione alla selezione, utilizzando il *facsimile* disponibile sul sito di Ateneo, e allegando una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte. Per omogeneità di trattamento, per coloro il cui scatto biennale è maturato durante l'anno solare 2011, il triennio di riferimento per la valutazione dei titoli scientifici e accademici presentati è il triennio solare 2008-2010. Per quanto riguarda l'attività didattica il periodo di riferimento è il triennio accademico 2007-2010.
2. L'attribuzione delle risorse di cui all'art. 1, avviene previa valutazione comparativa dei soggetti di cui al comma 1 effettuata secondo i criteri di merito accademico e scientifico definiti nel successivo articolo 5.
3. Le procedure di selezione sono distinte per ruolo e, per ogni ruolo, per area disciplinare. Nell'applicazione dei criteri di cui all'art. 5 si tiene conto dello stato giuridico dei candidati in base al ruolo di appartenenza.

#### Art.4

##### Commissione

1. Con Decreto Rettorale è nominata la Commissione deputata ad effettuare la valutazione comparativa dei candidati.
2. La Commissione è composta dai prorettori alla didattica, alla ricerca, e al bilancio dell'Ateneo e per lo svolgimento dei suoi compiti si avvarrà del personale amministrativo degli uffici competenti.

3. La Commissione, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 5, stila una graduatoria per ogni ruolo e, per ogni ruolo, per ognuna delle 14 aree CUN, identificando, nella misura prevista dal comma 1 dell'art. 2, i docenti destinatari dell'incentivazione. La commissione propone altresì una graduazione dell'ammontare dell'incentivazione tra gli aventi diritto di ogni graduatoria, nella misura di tre parti per coloro che si sono classificati nel primo terzile, di due parti per quelli del secondo terzile e di una parte di quelli del terzo terzile.

4. Le graduatorie sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

### **Art.5**

#### **Criteri di selezione**

1. La Commissione effettua la valutazione comparativa sulla base dei seguenti criteri:

a) Per quanto riguarda la didattica: (max 30 punti)

1. Attività didattica svolta dai candidati nel triennio accademico di riferimento nei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento, tenuto anche conto degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti; (max 15 punti)
2. Numero di tesi seguite in qualità di Relatore nei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato e scuole di specializzazione; (max 5 punti)
3. Attività didattica in corsi di insegnamento ufficiali presso Università straniere nella qualità di Visiting professor; (max 4 punti)
4. Incarichi formali svolti in attività di orientamento e tutorato nei dipartimenti o ex Facoltà; (max 3 punti)
5. Incarichi formali svolti come referente *Erasmus* nei dipartimenti o nelle ex Facoltà, pesati in relazione al numero di studenti in mobilità del triennio di riferimento; (max 3 punti)

b) Per quanto riguarda la ricerca: (max 60 punti)

1. Qualità e quantità di tutta la produzione scientifica nel triennio di riferimento, sulla base dei criteri generali adottati a livello ministeriale nelle procedure di valutazione per l'abilitazione nazionale per le diverse aree disciplinari; (max 30 punti)
2. Valutazione positiva PRIN/FIRB nell'ultimo triennio (con diverso peso in relazione al ruolo e all'eventuale finanziamento) - Rientrano nel periodo di riferimento i PRIN/ FIRB 2008, 2009 e 2010-11; Responsabilità o partecipazione a progetti del VII programma quadro, a PON e a POR (con diverso peso in relazione al ruolo); (max 16 punti)
3. Brevetti (Autore o co-autore) o Direzione di riviste; (max 5 punti)
4. Spin off (Socio proponente) o Direzione di collane; (max 5 punti)
5. Attività di ricerca documentata presso Università o centri di ricerca stranieri.(max 4 punti)

c) Per quanto riguarda gli incarichi gestionali: (max 10 punti)

1. Prorettori, Delegati del Rettore, Direttori di dipartimento e Presidi di Facoltà; (max 4 punti)
2. Coordinatori di Corso di studio, Coordinatori di dottorato di ricerca, Direttori o coordinatori di scuola di specializzazione e di Corsi di perfezionamento; (max 3 punti)
3. Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico (con esclusione di Presidi e Direttori di Dipartimento); (max 3 punti)

### **Art.6**

#### **Norme finali**

1. Gli eventuali residui dello stanziamento dell'e.f. 2011 confluiscono nel Fondo della Premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art. 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.